

453

di protocollo



Espresso per gli atti



SOTTOSEGRETARIATO
MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE
 Per la Stampa e le Informazioni
 DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO **POSTO DI BLOCCO**

Metraggio { dichiarato 2.000
 accertato 2.041

MARCA: REALIZZAZIONI EFFE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: Ferruccio Cerio - Interpreti Prin. li Emma Lari - Riccardo Toniolo
 Anna Capodaglio - Agisto Olivieri - Neda Piorelli - Nino Nini

LA TRAMA

Paolina, una giovane maestra di paese, va a trovare Alfredo, in carcere, dove sta scontando una condanna di 14 anni. Mancano ancora 18 mesi alla sua liberazione. Egli si informa con un interessamento commovente della salute di Dino, il bimbo che non ha mai visto, nato dal loro amore, quando egli era già in carcere. Le visite di Paolina, all'amante, sono giustificate dalla necessità della giovane di confessargli, che costretta dal bisogno e dall'affetto per il bambino, aveva sposato un buon uomo, impiegato, che pur sospeso in stato interessante aveva dato il suo nome a lei e al nascituro. Egli una ora il pupetto di vero agere paterno.

Ma Paolina, anche ora non ha il coraggio di mettere al corrente Alfredo del matrimonio avvenuto e si eccelata pure questa volta, senza informarlo di nulla. Il viaggio della maestra, per tornare al suo paese, non è facile, siamo agli ultimi mesi di guerra, e per viaggiare si deve ricorrere ai mezzi di fortuna. Lunga attesa ad un posto di blocco fino all'arrivo di un camion che viene preso d'assalto. I più strani e vari tipi sono accomunati in questo automezzo.

Paolina si accosta istintivamente ad una bimba mentre un medico, un po' enigmatico, fissa con insistenza la donna che si turba allo sguardo di questo uomo che lungi dall'asprimento desiderio sembra scrutarne l'anima. La cordialità che si stabilisce fra i viaggiatori, viene presto turbata da una frenata brusca. Gli apparecchi si avvicinano mitragliando. Fuga dei passeggeri nelle buche di copertura e l'emozione intensa. Nella brusca frenata, s'è rotto lo sterzo del camion e i nostri passeggeri devono trascorrere la notte nel veicolo sconquassato. Il medico però, invita la donna allegra (Parisa) a seguirlo fino ad un prossimo pagliato. strada facendo, il dottore spiega alla donna che una grande somiglianza con la moglie morta, poco tempo prima, lo ha fortemente colpito. Egli torna da Milano dove ha riacquisito l'impero d'una assicurazione sulla vita. Parisa, pensa che il ricordo suscitato in quest'uomo, gli stimoli anche il desiderio, ma quando si offre a lui, comprende come solo idealmente essa lo interessi. Al mattino, non essendo riparabile subito il guasto, tutti si avviano verso un casale lontano alcuni chilometri, dove un bagagliaio di un mercante accoglie i nostri viaggiatori con altra gente. Anche la maestra è salita, con la bimbeta che ha preso a proteggere. Ma, una sorpresa la

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

sgomento: Alfredo, l'amante ch'era an'ata a trovare, è lì uccovacciato in un angolo. Un bombardamento del carcere, lo aveva liberato. Egli, felice dell'incontro parla del bimbo che presto potrà finalmente abbracciare. Per all'entusiasmo di lui, si contrappone lo sgomento di Paulina, la quale lo tratta con freddezza, ed ha il cuore in tumulto. Quando, giunti alla stazione, Alfredo vuol persuaderla di raggiungere subito la casa ch'è poco lontano, la giovane tappareggia e lo persuade ad aspettare che la notte sia inoltrata.

Intanto Paulina, eludendo la sorveglianza di Alfredo, fugge verso casa seguita da lui a distanza. L'incontro col marito ed il bambino è commovente. Il marito le chiede se ha tutto consegnato e la riaprova per aver anche questa volta tacito. Quando arriva Alfredo, che ha saputo come nel paese vi fosse una sola osteria, ed osteria, che per si chiamava Paulina, il dramma della giovane è all'apice. Ma Alfredo di fronte alla bontà del ...padre... di sua figlia, e alla supplichevole ansietà dell'amante che si fa scudo del bimbo, quasi ad invocare per lei il perdono, con un gesto di desolata rinuncia, finge d'essere un straniero, in quella casa che racchiudeva invece tutti i suoi affetti. Intanto, alla stazione arriva il convulcente del camion in cerca di carbonella. I passeggeri rimasti, riprendono i loro posti e la corsa ricomincia. Appena Agostino col suo ferro di cavallo è giunto alla meta il camion viene investito da una raffica che colpisce il medico a morte.

Egli, sentendosi mancare, chiama tutti come testimoni, e consegna un plico a Maria, pieno di danaro, perchè possa cambiar vita e somigliare di più alla moglie che fra poco egli avrà finalmente raggiunto.

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **24 MAG. 1946** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2. siano eliminate dai titoli le indicazioni relative agli stabilimenti di produzione e ai nomi del regista e dello sceneggiatore.-

Roma, li

24 MAG. 1946



IL SOTTILEGONISTO DI STATO

Caluso